

“...Ma altre orde sarebbero venute, altri falsi profeti, i nostri deboli sforzi per migliorare la condizione umana saranno continuati con scarso impegno dai nostri successori; il seme di errore e di morte, che anche il bene contiene in sé, crescerà mostruosamente nel corso dei secoli.

Il mondo, stanco di noi, si cercherà nuovi padroni; quel che ci era apparso saggio apparirà vano, quel che ci era apparso bello apparirà orribile....Vedevo tornare i codici feroci, gli dei implacabili, il dispotismo incontestato dei principi barbari, il mondo frantumato in stati nemici, eternamente in preda al terrore.

Altre sentinelle, minacciate da altri dardi, andranno su e giù di ronda nelle città future; il gioco stupido, osceno e crudele continuerà e la specie umana, invecchiando, vi aggiungerà senza dubbio nuove raffinatezze d'orrore.

La nostra epoca, di cui conoscevo meglio di chiunque altro le insufficienze e le tare, forse un giorno sarà considerata, per contrasto, come una delle età dell'oro dell'umanità.”

(Marguerite Yourcenar, “Memorie di Adriano”)

Odio gli indifferenti,
perché mi da noia il loro piagnisteo
di eterni innocenti.
Domando conto ad ognuno di essi
come ha svolto il compito
che la vita gli ha posto
e gli pone quotidianamente,
di ciò che ha fatto
e, specialmente, di ciò che non ha fatto.
E sento di poter essere inesorabile,
di non dover sprecare la mia pietà,
di non dover spartire con loro le mie lacrime...
Vivo. Sono partigiano.
Perciò odio chi non parteggia,
odio gli indifferenti.

(Antonio GRAMSCI, Scritti giovanili)

“Naturalmente la gente comune non vuole la guerra: né in Russia, né in Inghilterra, né in Germania. Questo è comprensibile.

Ma, dopotutto, sono i governanti del paese che determinano la politica, ed è sempre facile trascinare con sé il popolo, sia che si tratti di una democrazia, o di una dittatura fascista, o di un parlamento, o di una dittatura comunista.

Che abbia voce o no, il popolo può essere sempre portato al volere dei capi.

E' facile.

Tutto quello che dovete fare è dir loro che sono attaccati, e di denunciare i pacifisti per mancanza di patriottismo, in quanto espongono il paese al pericolo.

Funziona allo stesso modo in tutti i paesi.”

(dichiarazione di Hermann Goring, gerarca nazista, al processo di Norimberga)